

La Feralpisalò completa la difesa È fatta per l'ingaggio di Camporese

• Il club gardesano inserisce qualità e tanta esperienza grazie al centrale di scuola Fiorentina «Mi ha mandato Federico Carraro»

SERGIO ZANCA

SALÒ Michele Camporese, l'ultimo arrivato in casa Feralpisalò, si è ritrovato sulla strada ancor prima di cominciare il campionato.

A causa delle inadempienze finanziarie, la Reggina è stata bocciata in 5 processi consecutivi: tre a livello sportivo, uno al Tar di Roma e l'ultimo al Consiglio di Stato. E da un giorno all'altro i giocatori granata sono stati svincolati d'ufficio, costretti a cercarsi in fretta e furia una nuova società.

La trattativa e il sì

Camporese, 31 anni, originario di Marina di Pisa, ha accettato l'offerta dei gardesani che, rimasti con tre difensori centrali (Luca Ceppitelli, Loris Bacchetti, Alessandro

Pilati) in seguito al passaggio di Matteo Di Gennaro alla Carrarese, cercavano il quarto. Venerdì, nelle ore convulse di fine mercato, il direttore sportivo Andrea Ferretti non ha dovuto accelerare i tempi per mettere tutto nero su bianco, limitandosi a raggiungere un accordo sulla parola. Ieri, nell'ufficio dello stadio Turina, sono stati perfezionati gli ultimi particolari, e firmato il contratto.

La nuova avventura

«Mi manda Federico Carraro», le prime parole del neo difensore verdebù. I due hanno infatti giocato insieme nella Fiorentina Primavera con Pietro Iemmello, vincendo una Coppa Italia: Michele era il capitano, ora nella Feralpisalò la fascia la indossa Carraro. In Serie A lo ha fatto esordire Sinisa Mihajlovic il 20 novembre 2010, a San Siro contro il Milan di Allegri, Nesta, Bonera, Thiago Silva, Ronaldhino, Gattuso e Ibrahimovic (dello svedese il gol decisivo). Al suo fianco giocatori del calibro di Gilardino, Mutu e Montolivo.

Sono due le promozioni conquistate in carriera da Camporese dalla B alla A: nel



Il neo acquisto Michele Camporese tra il ds Andrea Ferretti e l'agente Nicola Maffessoli

Toscana, classe 1992, ha debuttato in Serie A grazie a Sinisa Mihajlovic e militato nelle nazionali giovanili dell'Italia dall'Under 16 fino alla 21

2014 col Cesena e nel 2017 col Benevento. In Romagna ha avuto come allenatore Pierpaolo Bisoli. Tra i compagni Massimo Volta. Squadra a metà classifica al termine dell'andata, quindi il volo. L'exploit nei play-off (eliminati il Modena di Walter No-

vellino e il Latina di Roberto Breda) ha consentito di salire col Palermo di Beppe Iachini e l'Empoli di Maurizio Sarri.

Dopo le esperienze di Bari ed Empoli, è giunto il bis di Benevento. In panchina Marco Baroni. Sul campo il portiere Cragno, ex Brescia. An-

che in questo caso successi negli spareggi, a spese del Perugia di Christian Bucchi e del Carpi guidato da Fabrizio Castori.

I dettagli della carriera

Il resto parla di due annate a Foggia, dal 2017 al 2019: la prima, con Giovanni Stroppa in panchina, ricca di soddisfazioni (38 presenze, il massimo); la seconda piena di amarezze (retrocessione, fallimento, e svincolo d'autorità). Quindi le due e mezzo di Pordenone, e la salvezza di Cosenza con Bisoli. Da ultimo la firma triennale con la Reggina di Pippo Inzaghi, finita in un vicolo cieco: dall'illusione (ingresso in extremis nei play-off, persi con il Südtirol di Bisoli) alla rabbia cocente (guai finanziari, ricorsi persi in serie, declassamento e tutti a casa).

Adesso Camporese, che da giovane ha militato in tutte le rappresentative azzurre, dall'U16 alla 21, meritando una convocazione di Cesare Prandelli per uno stage della Nazionale maggiore, cerca di dimenticare le ultime disavventure, rendendosi utile alla causa della Feralpisalò, la sua decima società.